



P

G

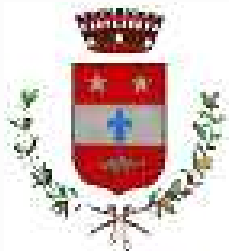
T

COMUNE DI BUSSERO

Studio Architetti Corbetta Redaelli

Società di ingegneria ETACONSULT

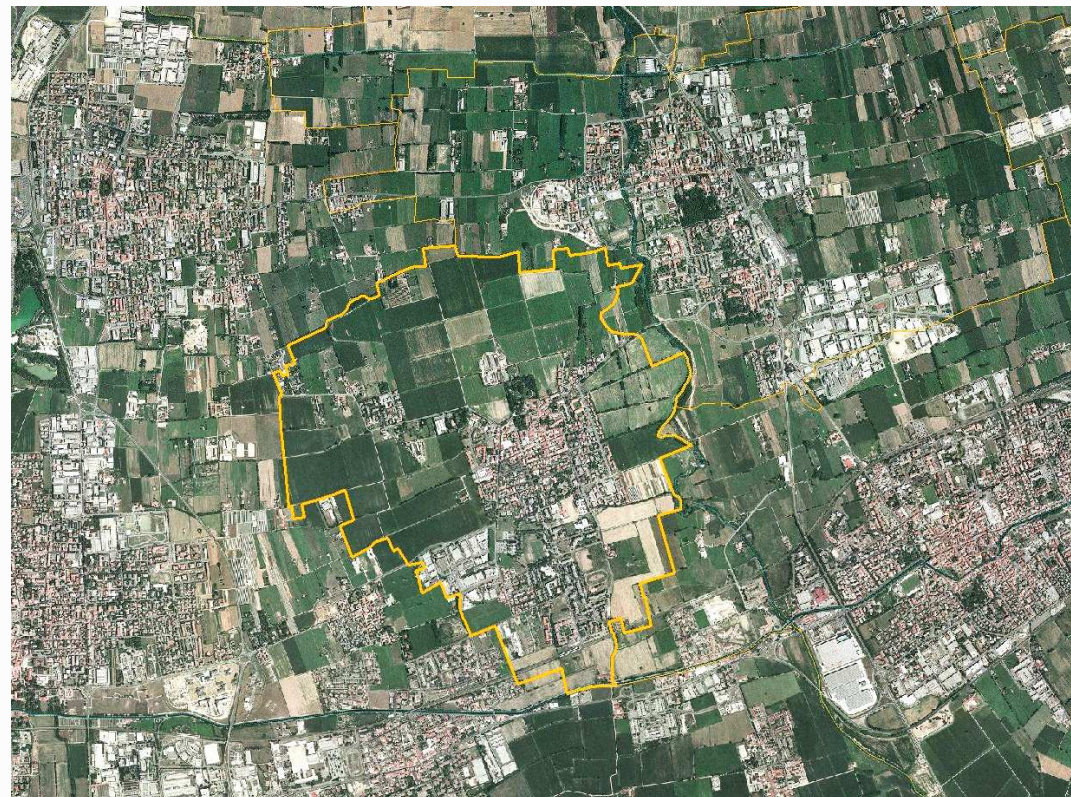
www.pgtbussero.it



**COMUNE DI BUSSERO
PROVINCIA DI MILANO**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI
PIANO DEL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**

**Incontri tematici con i portatori di
interesse presenti sul territorio**



Temi presentati:

1. Indirizzi regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi
2. Aspetti metodologici della VAS
 - 2.1 L'approccio metodologico
 - 2.2 L'ambito di influenza
3. Le prossime attività in calendario

1. Gli indirizzi regionali sulla VAS

Gli indirizzi regionali sono assunti in attuazione dell'art. 4 della Legge regionale n.12 del 2005 "legge per il governo del territorio", della direttiva Europea 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e del D.Lgs. 152/06 "norme di tutela ambientale".

Forniscono alcune definizioni:

"Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS: il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione"

"Rapporto ambientale: documento elaborato dal proponente in cui siano individuati descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma"

Gli indirizzi prevedono che l'integrazione della dimensione ambientale nel PGT sia effettiva, a partire dalle fasi di impostazione fino all'attuazione e gestione del piano.

Il processo di valutazione ambientale strategica deve essere documentato attraverso la redazione di un **Rapporto preliminare** (Documento di scoping – predisposto maggio 2010) previsto all'avvio della procedura e di un **Rapporto ambientale** che accompagna nelle fasi di adozione e approvazione il Documento di Piano del PGT.

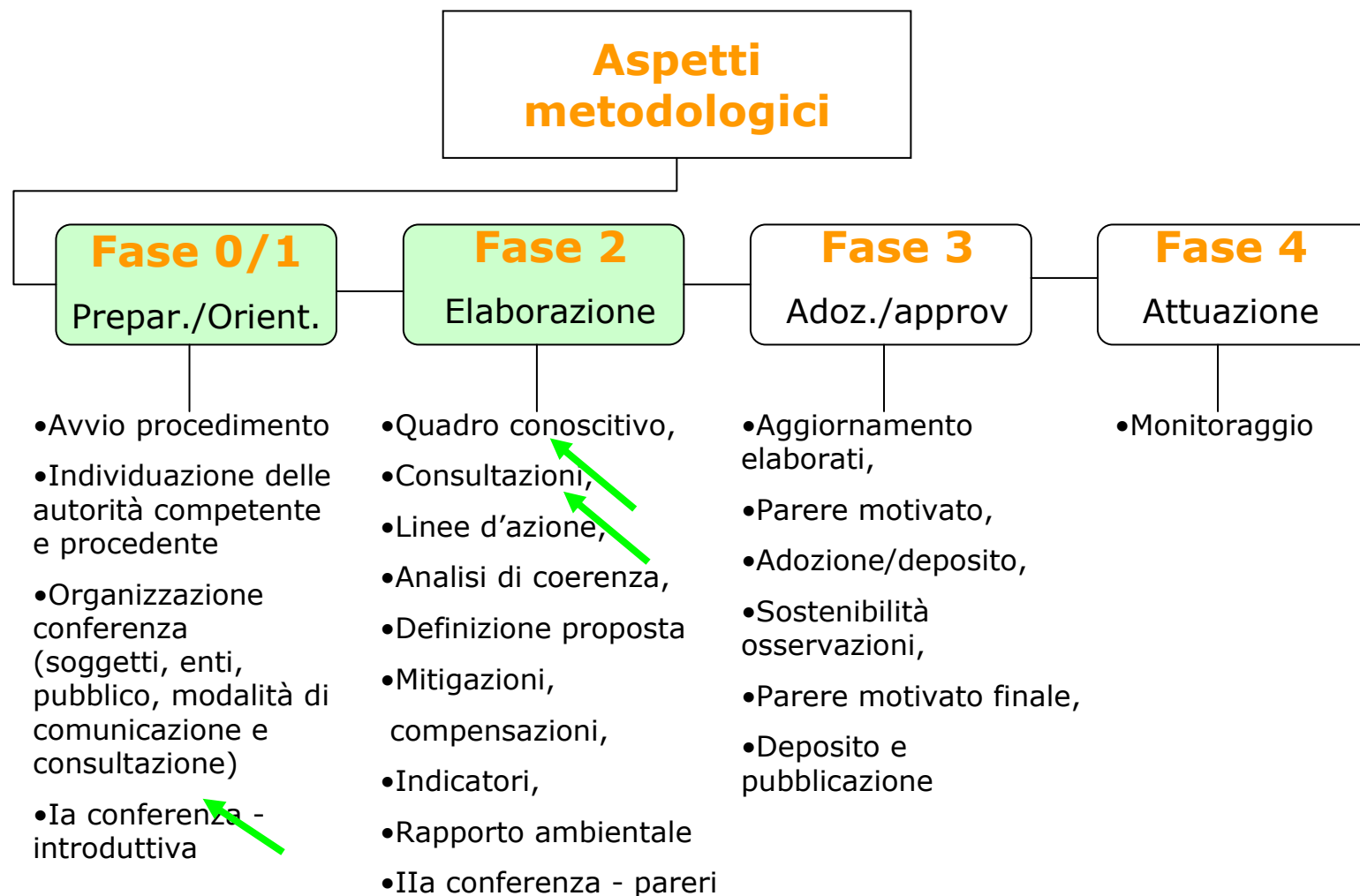
La fase preliminare costituisce l'introduzione programmatica e metodologica che definisce i contenuti del Rapporto ambientale e viene avviata attraverso la costituzione della conferenza di valutazione il cui fine è quello di raccogliere suggerimenti e pareri per la costruzione del PGT.

Il primo incontro della conferenza verrà fatto nel prossimo mese di giugno.

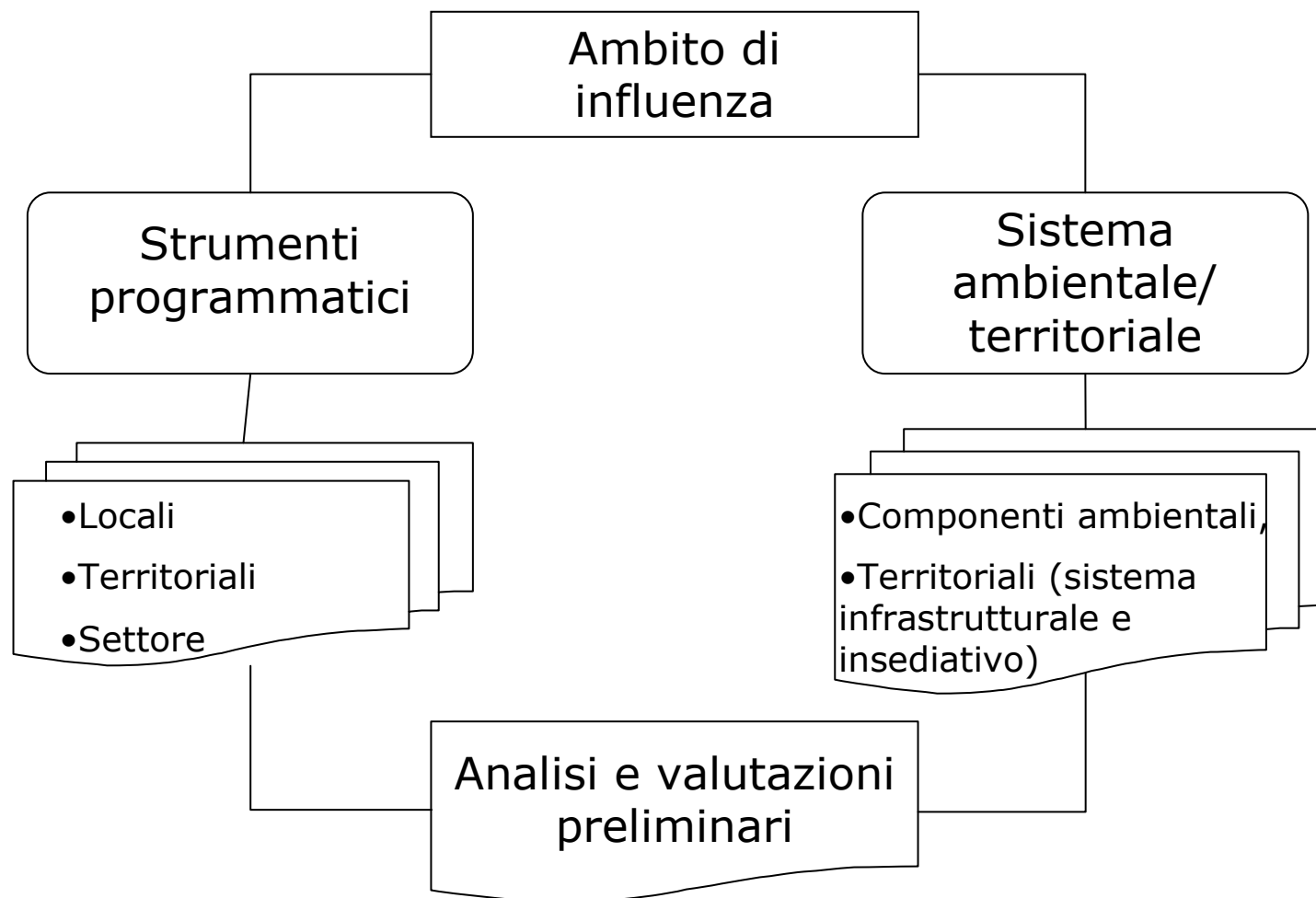
Un ulteriore appuntamento è previsto nel prossimo mese di settembre.

In questo periodo sono già pianificati ulteriori momenti di confronto (associazionismo locale, cittadinanza, mondo economico).

2 Aspetti metodologici del processo VAS



2.1 L'ambito di influenza del PGT



2.1.1 Strumenti programmatici territoriali di riferimento:

- Piano territoriale regionale
- Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- Piano Particolareggiato del PLIS del Torrente Molgora;
- Piani di settore che si occupano di tematiche specifiche che discendono dai precedenti (Piano paesistico regionale, Piano di indirizzo forestale, Rete ecologica regionale, ecc.).

All'interno di ciascuno strumento vengono delineati i caratteri propri del territorio e gli obiettivi di sviluppo insediativo, infrastrutturale ed ambientale che dovranno essere tenuti in conto e valorizzati nella predisposizione del PGT.

2.1.2 Il sistema ambientale-territoriale

La ricostruzione del quadro ambientale è avvenuta riprendendo sostanzialmente lo schema contenuto nell'allegato 1 della direttiva europea 2001/42/CE:

Inquadramento territoriale:

- i caratteri fondamentali ;
- la climatologia dell'area;
- il suolo ed il sottosuolo.

Elementi specifici del territorio comunale:

- l'ambito urbano e l'ambito rurale (paesaggio);
- flora, fauna ed ecosistemi;
- il patrimonio storico testimoniale;
- la popolazione, dinamica sociale, salute, assetto economico;
- mobilità e trasporti;
- energia
- le risorse idriche.

La qualità dell'ambiente urbano:

- qualità dell'aria ambiente;
- rumore;
- inquinamento elettromagnetico;
- produzione e gestione rifiuti.

...La rilevanza strategica del territorio sta proprio nella possibilità di connessione ecologica tra i corridoi ecologici dei corsi d'acqua (tasselli fondamentali per la realizzazione della rete ecologica provinciale che trova nella costituzione della dorsale verde nord un primo progetto di sviluppo) dal naviglio Martesana, al torrente Molgora e quindi al sistema dell'Adda posto più ad est.

Gli elementi di interferenza locale sono riconducibili alla presenza degli insediamenti in progressiva espansione, al congestionamento della rete infrastrutturale, alla presenza in diversi parti del territorio di elettrodotti, al rischio banalizzazione del paesaggio agricolo, alla forte riduzione della vegetazione ripariale. Per questo le aree di maggior interesse ambientale si concentrano nella fascia di territorio che ricade nell'ambito PLIS del torrente Molgora e nelle aree limitrofe al naviglio Martesana....

Nelle tabelle e figure che seguono si riassumono gli elementi di criticità/opportunità che sono emersi da una prima lettura del territorio a scala ravvicinata/comunale e allargata/sovracomunale



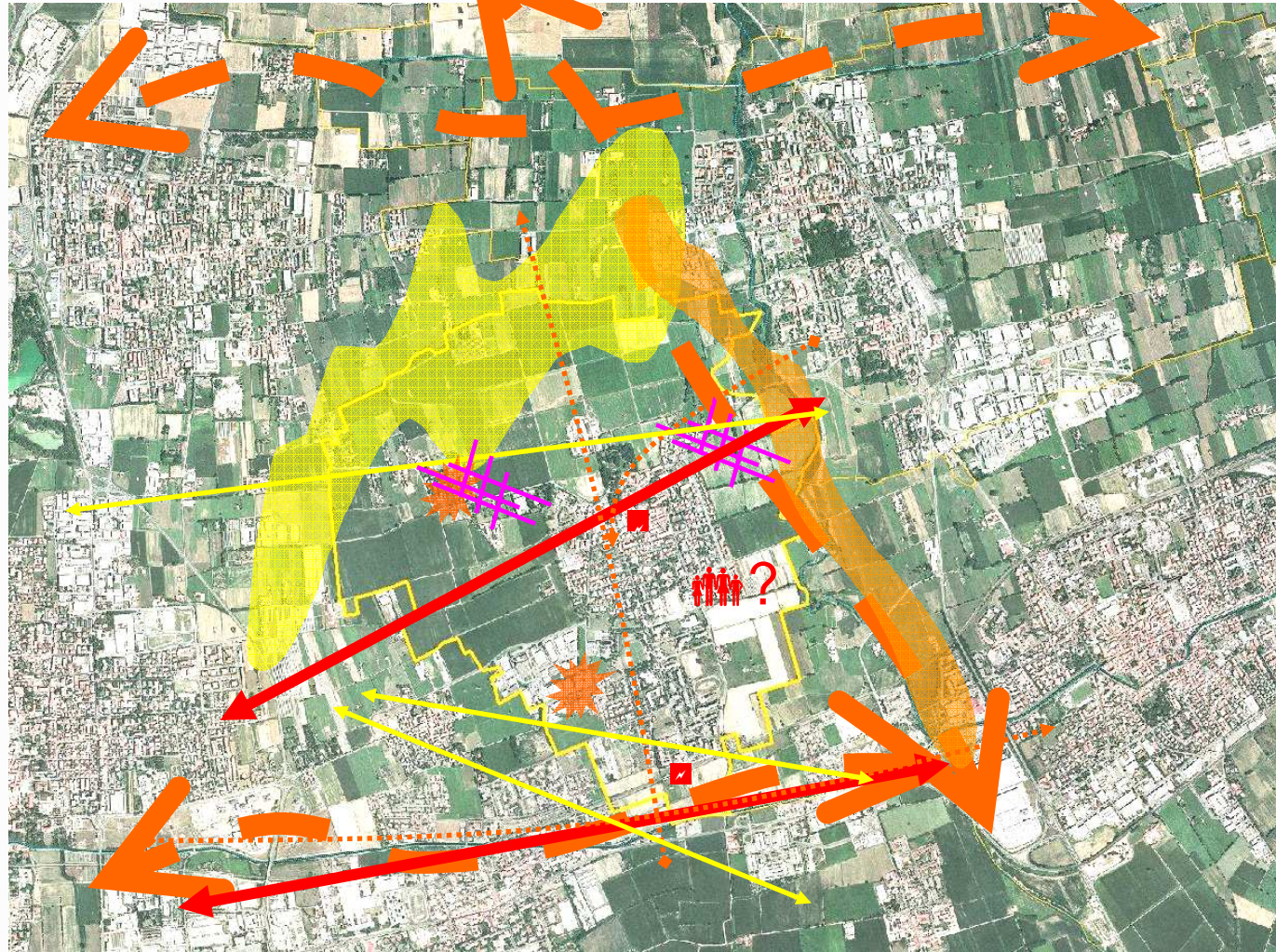
ELEMENTI DI CRITICITA'











Elementi di criticità contesto locale

- Crescente consumo delle risorse ambientali e territoriali (legato alla richiesta di nuove espansioni insediative).
- Impatto crescente della rete infrastrutturale urbana ed extraurbana derivante dal traffico veicolare di attraversamento (congestione della rete, impatto acustico ed emissioni in atmosfera, incidentalità locale).
- Parziale attuazione del Piano dell'illuminazione pubblica comunale.
- Crescente necessità di spostamento per motivi di lavoro/studio.
- Progressivo aumento della domanda di servizi da parte della popolazione (in crescita negli ultimi anni) e dalle fasce deboli della popolazione (stranieri, giovani, anziani, diversamente abili, ecc.). In particolare per l'accessibilità alla casa.
- Presenza di elementi detrattori del paesaggio e dell'ambiente (elettrodotti, stato delle sponde e scadente qualità delle acque del Molgora).
- Sistema delle corti storiche e cascine in parte soggette a forte degrado edilizio.
- Presenza, seppur limitata ed a basso impatto, di attività incongruenti con la funzione residenziale.

Elementi di criticità contesto allargato

- Rischio di perdita progressiva della rete ecologica e dei varchi.
- Banalizzazione del paesaggio agricolo e perdita progressiva di biodiversità.
- Uso del suolo intensivo ed effettiva compatibilità delle pratiche agricole con gli obiettivi di mantenimento e potenziamento delle unità ambientali naturali.
- Consumo ulteriore del territorio (aree di naturalità) legata alla realizzazione di nuove espansioni.
- Effettivo completamento degli interventi relativi ai collegamenti ciclabili tra comuni del possibile bacino di utenza del territorio.
- Presenza di elementi detrattori del paesaggio e dell'ambiente (elettrodotti, stato delle sponde e della qualità delle acque del Molgora).
- Traffico di attraversamento e congestionamento della rete.

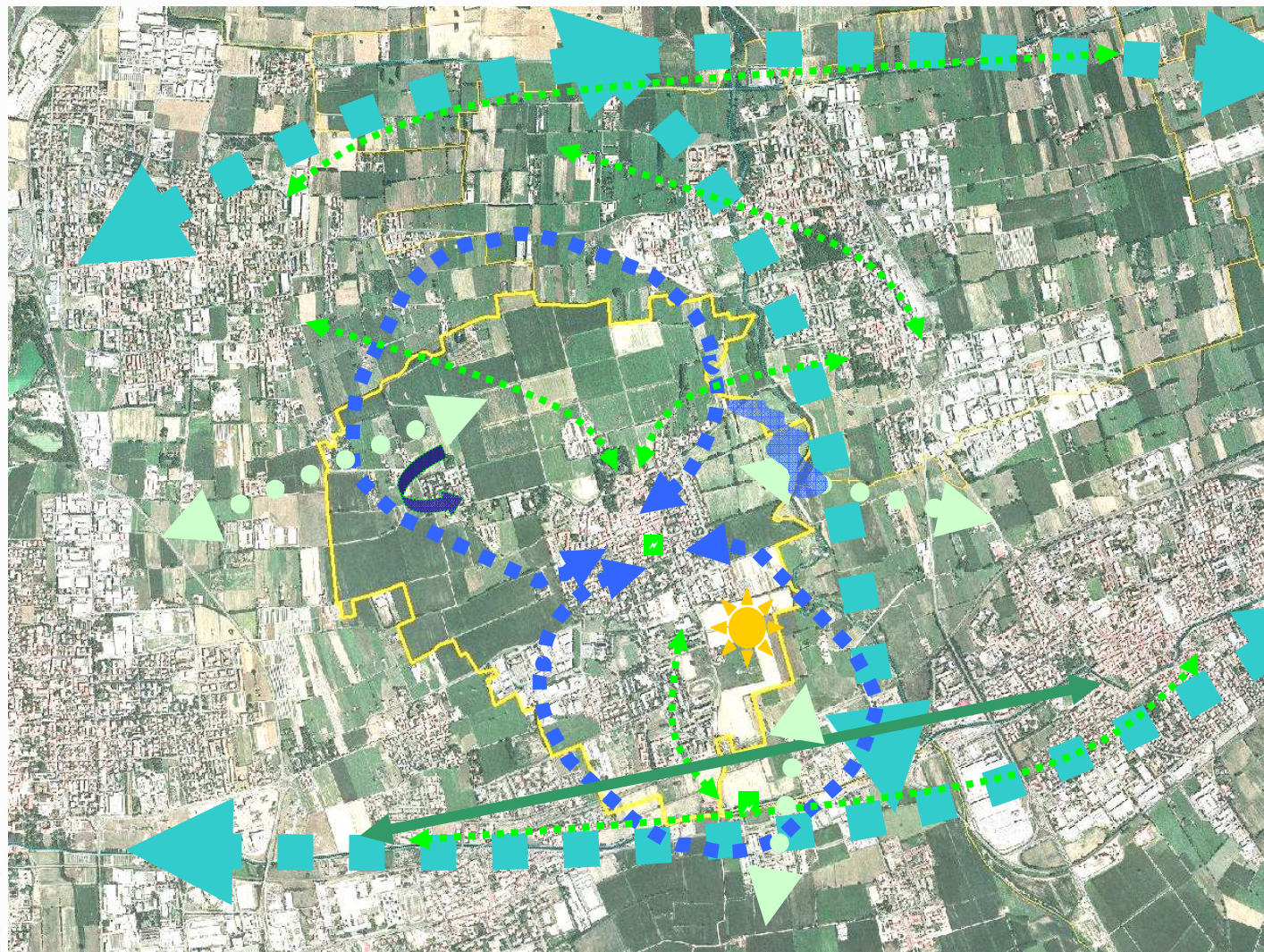





-  Rischio di impoverimento della rete ecologica
-  Banalizzazione del paesaggio agricolo e Perdita biodiversità
-  Consumo di suolo per nuove espansioni
-  Elevato traffico di attraversamento
-  Completamento itinerari ciclopeditoni
-  Presenza elettrodotti
-  Vicinanza attività produttive-residenza
-  Degrado edilizio delle corti e delle cascine
-  Fabbisogno di servizi
-  Degrado diffuso delle sponde e scadente qualità delle acque



ELEMENTI DI POTENZIALITA'

Elementi di potenzialità contesto locale	Elementi di potenzialità contesto allargato
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di elementi ambientali di interesse naturalistico, paesaggistico in particolare nel territorio agricolo e del PLIS del Molgora. • Presenza del sistema storico dei canali irrigui e dei manufatti idraulici. • Presenza di elementi di interesse storico-testimoniale (Ville, cascate, corti). • Il tasso di artificializzazione reale così come la superficie urbanizzata risultano in linea con i comuni dell'area. • Area urbanizzata da PRG in linea, in termini percentuali alla media dei comuni dell'area. • Territorio a prevalente vocazione agricola; in questo contesto l'argine al consumo di suolo posto dalla presenza del PLIS e le previsioni del PTCP sul mantenimento e consolidamento dei varchi e della rete ecologica (primaria, secondaria e dei corsi d'acqua) appaiono potenzialità da valorizzare. • Indicatori socio economici sostanzialmente positivi (n. imprese, tasso di attività, lavoro femminile, basso indice di vecchiaia). • Sostanziale separazione dell'area a destinazione produttiva rispetto all'abitato. • Riquilibratura delle corti e delle cascate come recupero della memoria storica locale, riduzione del consumo di suolo libero. • Attivazione di politiche per la valorizzazione delle aziende agricole e potenziamento del sistema ecologico locale • Possibilità di riconversione di aree per maggior aderenza al tessuto in cui si inseriscono. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza del PLIS del Torrente Molgora su cui attivare politiche di recupero e valorizzazione delle potenzialità storico-ambientali anche a fini dello sviluppo fruitivo e quindi economico dell'area. • Presenza di progetti di consolidamento delle connessioni ecologiche (corridoi ecologici dei corsi d'acqua, area su cui attivare politiche di consolidamento fino alla dorsale verde nord). • Presenza della rete infrastrutturale di trasporto metropolitano come opportunità per la valorizzazione delle risorse territoriali. • Messa a sistema della rete di collegamenti ciclabili con aree territoriali contermini per la conoscenza e fruizione dell'area. • Riquilibratura vegetazionale e ricucitura del territorio per la connessione tra elementi fondamentali della rete ecologica con funzione di mitigazione degli impatti antropici (rimboschimenti e ricostruzione della vegetazione ripariale, creazione di macchie seriali). • Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecnologie di bioedilizia e architettura bioclimatica, promozione del risparmio energetico.



-  Corridoi ecologici dei corsi d'acqua
-  Creazione di circuiti volti a potenziare la conoscenza e fruibilità del territorio
-  Infrastrutture di trasporto metropolitano
-  Messa a sistema della rete di collegamenti ciclabili con aree territoriali
-  Riquilibratura vegetazionale e ricucitura del territorio
-  Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
-  Riquilibratura delle corti e delle cascine
-  Delocalizzazione dell'area a destinazione produttiva
-  Area umida per laminazione del Molgora

3. Le prossime attività poste in calendario

- Attuazione del calendario degli incontri pubblici e tematici (incontri a tema).
- Convocazione I[^] conferenza di valutazione prevista dagli indirizzi regionali sulla VAS (giugno 2010)
- Raccolta ed elaborazione degli eventuali suggerimenti da parte dei cittadini.
- Proseguimento delle attività relative alla Fase 2 con la definizione delle linee d'azione, della proposta strategica e della valutazione di coerenza con gli strumenti programmatici e con gli indirizzi relativi ai criteri di compatibilità ambientale introdotti dalla normativa europea.
- Presentazione della proposta strategica del Documento di Piano nell'ambito dei lavori della conferenza di valutazione (II[^] conferenza) e con il pubblico (settembre 2010).
- Adozione del PGT e raccolta delle osservazioni per la stesura definitiva ai fine dell'approvazione.

...fine della presentazione, grazie dell'attenzione!



P

G

T

COMUNE DI BUSSERO

Studio Architetti Corbetta Redaelli

Società di ingegneria ETACONSULT

www.pgtbussero.it